Presentazione corso di Oboe

di Luca Avanzi

Lo strumentista è simile ad un atleta, non nel senso muscolare del termine, bensì nella direzione di chi affina ed ascolta giorno per giorno le capacità propriocettive del corpo, per arrivare ad una consapevolezza migliore e per rendere le proprie prestazioni sempre più flessibili ed articolate.

Il progetto di Oboe all'interno dell'Accademia Europea di Musica parte da alcuni presupposti molto interessanti, che a differenza dell'insegnamento tradizionale dello strumento privilegiano alcuni aspetti poco approfonditi, come la comodità nel suonare che deriva da una postura funzionale, la facilità che deriva da una posizione ergonomica, la respirazione come generatrice di possibilità. Questi ed altri temi simili vengono applicati all'interno della classe con esercizi particolari, mutuati essenzialmente dal metodo Feldenkrais che seguo da più di 15 anni, ma anche dalla Bioenergetica, il Rolfing ed altre discipline legate al movimento ed alla percezione di sé.